



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 12 settembre 2012

Ares(2012)1058907

*Signor Presidente,*

*nel mese di giugno la Commissione ha confermato che i parlamenti nazionali avevano espresso obiezioni in merito alla proposta della Commissione di un regolamento sull'esercizio del diritto di promuovere azioni collettive nel quadro della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi {COM(2012) 130 final} e segnatamente che 12 parlamenti nazionali, che rappresentano un totale di 19 voti, avevano adottato pareri motivati contrari alla proposta.*

*La Commissione ha valutato attentamente gli argomenti esposti dai parlamenti nazionali nei loro pareri motivati e prende atto che le preoccupazioni espresse riguardano in particolare il valore aggiunto del progetto di regolamento, la scelta della base giuridica, la competenza dell'Unione a legiferare in materia, le implicazioni del principio generale di cui all'articolo 2 e i riferimenti al principio di proporzionalità di cui all'articolo 3, paragrafo 4, e al considerando 13 della proposta di regolamento, la parità di accesso ai meccanismi di risoluzione delle controversie e il meccanismo di allerta. Sulla base della valutazione la Commissione non ritiene che il principio di sussidiarietà sia stato violato.*

*Nel contempo la Commissione ha preso debita nota delle opinioni espresse e dello stato di avanzamento delle discussioni in merito al progetto di regolamento tra i soggetti interessati, in particolare il Parlamento europeo e il Consiglio. In questo contesto la Commissione riconosce che difficilmente la sua proposta potrà ottenere il necessario sostegno politico del Parlamento europeo e del Consiglio ai fini dell'adozione.*

*In considerazione di ciò la Commissione annuncia la sua intenzione di ritirare la proposta di regolamento sull'esercizio del diritto di promuovere azioni collettive nel quadro della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi.*

*La Commissione spera in tal modo di agevolare una negoziazione rapida della proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'applicazione della direttiva 96/71/CE e di migliorare l'applicazione dei diritti dei lavoratori distaccati, come sottolineato al punto 3, lettera l), del "Patto per la crescita e l'occupazione" adottato dal Consiglio europeo il 28-29 giugno 2012.*

*La prego di accettare, signor Presidente, l'espressione della mia profonda stima.*

Maroš Šefčovič  
Vicepresidente

Sen. Renato SCHIFANI  
Presidente  
Senato della Repubblica  
Piazza Madama, 1  
IT - 00186 ROMA